

Cremona

sette

A cura dell'Ufficio diocesano per le Comunicazioni sociali
Via Stenico, 3 - 26100 Cremona
Telefono 0372.800090
E-mail: comunicazionisociali@diocesidicremona.it

Avenire

OGGI A Cremona alle 9.30 Cresime a S. Antonio Maria Zaccaria e alle 11.15 Sacramenti alla Beata Vergine di Caravaggio; alle 16.30 a Isola Pescaroli Messa e processione nella festa della Madonna della Fiducia.
DOMANI Alle 18 Messa al Santuario di Ariadello.
MARTEDÌ Alle 21 in Seminario incontro con le famiglie impegnate nella pastorale diocesana.
MERCOLEDÌ Alle 18 assemblea del Consultorio familiare di Caravaggio.
VENERDÌ Alle 9 a Cremona Messa presso la Casa «La Pace» delle Suore Adoratrici; alle 21 riunione online della Commissione episcopale CEI per la famiglia.
SABATO Alle 9.30 al Santuario di Caravaggio Consultazione pastorale familiare; alle 18 Cresime a Castelverde e alle 21 a Cristo Re (Cremona).
DOMENICA Alle 11 Cresime a San Giacomo al Campo; dalle 18.30 in piazza del Comune e Cattedrale incontro diocesano dei cresimandi e cresimati.

Dal Santuario della Misericordia di Castelleone una riflessione sulla presenza femminile

«Con occhi di donna»

Il vescovo Napolioni invita ad andare oltre «il maschilismo che rischia di impedire alla Chiesa di essere feconda»

DI EUGENIO CLERICI

Da oltre 500 anni, ogni 11 maggio, giorno anniversario della prima delle apparizioni della Madonna a Domenica Zanenga, avvenute a Castelleone nel 1511, la comunità castelleonese si reca in pellegrinaggio al Santuario dedicato a Maria. Anche quest'anno, dopo un momento di preghiera in chiesa parrocchiale, guidato dal vescovo emerito Dante Lafranconi, la processione dei fedeli è partita dal centro della città verso il santuario mariano. È la Fiera della Madonna della Misericordia, festa particolarmente sentita dai castelleonesi che, nonostante il mutare dei tempi e il rapido cambiamento dei costumi, non cessano di rinnovare la loro fiducia in Maria. L'atteggiamento di filiale devozione è confermato dalla numerosa partecipazione di fedeli alla processione, anche se un maggio poco primaverile non favoriva il pellegrinaggio. Dopo la processione, il vescovo Antonio Napolioni, con il vescovo emerito Dante Lafranconi e la partecipazione di numerosi sacerdoti, ha presieduto la Messa solenne in santuario. All'inizio della celebrazione il sindaco Pietro Fiori, a nome dell'intera comunità cittadina, ha offerto il cero alla Vergine della Misericordia. Le letture - il libro di Ester e le nozze di Cana del vangelo di Giovanni - hanno guidato l'omelia del vescovo Napolioni che ha accomunato le figure di Maria ed Ester alle donne di casa nostra «che

La statua della Madonna della Misericordia posta nel Santuario a lei dedicato a Castelleone (foto Mazzini/Trc)



sanno guardare, pregare e cantare» e sanno guardare con l'occhio «di chi ha a cuore alla realtà, l'occhio di una madre, di una donna», lo stesso di Maria che alle nozze di Cana si accorge che il vino è finito e chiede al Figlio di fare qualcosa. È questo lo sguardo che il vescovo ha invitato non solo a cogliere e conoscere, ma anche a valorizzare, oltre quel «maschilismo che allora come oggi rischia di impedire alla Chiesa e al mondo di essere fecondi, attenti». Lo sguardo di una Madre di cui la Chiesa ha oggi particolare bisogno, in questi tempi di smarrimento e «di paure» che «abbiamo bisogno di consegnare a lei». «In un tempo in cui - ha aggiunto monsignor Napolioni, senza voler dare parole di giudizi né condanne - anche essere maschi e femmine è confuso, abbiamo bisogno di guardare la Chiesa e il mondo non solo al maschile». Parole che il vescovo ha pronunciato riconoscendo di parlare «da un presbiterio in cui non c'è una donna, ma in cui potrà esserci sempre di più

qualche donna accanto a noi». Sottolineando, però, che «non è tanto decisivo quante donne vestiranno con il camice o presteranno servizio all'altare», quanto piuttosto «quanto noi nella comunità ascoltiamo la sensibilità, l'intelligenza, l'esperienza di donne che fanno tanto per la Chiesa e la gente. Ma che non possono solo "fare"... devono aiutarci a capire». Da Maria e dalle donne sante di ogni tempo la riflessione del vescovo da Castelleone ha rivolto un invito a tutta la comunità della Chiesa cremonese: «Anche per noi è possibile guardare avanti, ma solo se guardiamo anche con gli occhi delle donne. E chiedo alle donne di essere così: donne che sanno guardare, sanno pregare, sanno cantare. Una Chiesa così seguirà il suo Signore attraverso tutte le tempeste, tutti i deserti che potranno presentarsi nel futuro. Come Maria, come Ester, madri di Misericordia che insegnano anche alla Chiesa a essere altrettanto attenta, orante e felice».

LA STORIA

Il messaggio a Domenica

Il Santuario della Madonna della Misericordia, costruito dal 1513 al 1525, sorge sul luogo delle quattro apparizioni della Vergine a una donna castelleonese, Domenica Zanenga, nel 1511. Il giorno 11 maggio la Madonna apparve a Domenica proclamandola messaggera affinché vi fosse un pentimento generale dei peccati: inoltre chiese che in quel luogo fosse costruita una chiesa. Nei giorni seguenti le altre apparizioni alla vergente furono accompagnate da segni prodigiosi che vinsero l'iniziale scetticismo di popolazione e autorità e portarono alla costruzione già in quello stesso anno di una chiesetta con all'interno dipinta un'immagine della Vergine con Bambino. La prima pietra fu posta l'11 maggio di due anni dopo la prima apparizione.



Fabio Moreni, ucciso in Bosnia nel 1993
Cremona ricorda Fabio Moreni martire della carità

Testimone di fede e martire della carità. Sono queste le parole che probabilmente rappresentano maggiormente la figura di Fabio Moreni, volontario cremonese che fu assassinato il 29 maggio 1993 sulla strada per Gornji Vakuf, mentre trasportava aiuti umanitari alle popolazioni bosniache afflitte dalla tremenda guerra dei Balcani.

La sua vita è stata caratterizzata da un inarrestabile cammino di fede, che lo spinse a recarsi nella Bosnia allora segnata dalla guerra, da volontario, percorrendo un paio di volte al mese tra le venti e le venticinque ore di tragitto pur di portare personalmente alla povera gente viveri, indumenti e medicinali. Una vita che, però, è durata troppo poco. Fabio Moreni è morto a 39 anni, ucciso con gli amici Sergio Lana di Rivarolo Mantovano e Guido Puletti di Brescia mentre trasportava aiuti umanitari, mentre offriva se stesso, il suo tempo e le sue forze a chi ne aveva bisogno. I «Berretti verdi» del comandante Paraga, Hanefija Prijic, sequestrarono il convoglio e lo fucilarono. La sua forte testimonianza, la profonda fede e il suo senso di altruismo vengono oggi portati avanti dalla fondazione, che al suo esempio si ispira e che da lui prende il nome: costituita nel 1994 da Valeria Arata, madre di Fabio, si propone di promuovere la dignità della persona e la sua crescita integrale per sviluppare la cultura dell'amore e della vita; di educare al superamento delle discriminazioni economiche, sociali e culturali; di creare opere, iniziative ed esperienze di esclusiva utilità sociale.

A trent'anni dalla morte, la Fondazione Fabio Moreni, come ogni anno, ne rinnova la memoria, attraverso una serie di eventi ospitati presso l'omonima cascina di via Pennelli, a Cremona. Lunedì 29 maggio, nel giorno dell'anniversario, avrà luogo, alle 19, nella cappella della struttura, dove Moreni è tumolato, il vescovo Antonio Napolioni presiederà la Messa di suffragio.

Sabato 27 maggio, invece, appuntamento alle 19 con la premiazione della quinta edizione del Premio letterario intitolato a Fabio Moreni. Svoltesi in cascina lo scorso 25 marzo, come nei precedenti anni, la manifestazione è stata patrocinata dal Comune di Cremona e organizzata in collaborazione con l'Ufficio scolastico territoriale.

Questi i nomi dei dieci autori finalisti: Lucia Bellini e Diego Ungari del liceo Manin; Barbara Maria Massone del liceo Racchetti da Vinci; Aeron Blue Pianta dell'istituto Einaudi; Michelle Testi dell'istituto Ghisleri; Luca Magnoli Bocchi, Mattia Zatta, Thomas Priori e Maria Vittoria Bertocchi del liceo Aselli; Benedetta Manfredini del liceo Anguissola. Per tutti loro una borsa di studio e un diploma di merito. Alle scuole di appartenenza dei primi tre classificati sarà assegnato un buono per l'acquisto di materiale didattico. I temi dei dieci finalisti saranno poi pubblicati nell'antologia *30 anni senza Fabio*, che sarà presentata il prossimo 25 novembre presso la Sala dei Quadri del palazzo Ccomunale di Cremona, nel corso del tradizionale incontro tra i migliori classificati e il sindaco di Cremona.

PELLEGRINAGGI

Turchia e Terra Santa Ultime prenotazioni per i viaggi diocesani

Mancano ormai pochi mesi al pellegrinaggio diocesano in Turchia, in programma dal 25 al 31 agosto. Un cammino, insieme al vescovo Antonio Napolioni, sulle tracce delle prime comunità cristiane. E ancor meno manca al termine delle iscrizioni, fissato per il prossimo 31 maggio.

La proposta prevede la visita alle città turche di Istanbul, Canakkale, Troia, Smirne, Efeso, Pamukkale, Konya e Kayseri, e alla regione della Cappadocia, patria dei Padri Cappadoci e caratterizzata dalle città sotterranee progettate con intento strategico e di difesa dalle incursioni arabe.

«Il pellegrinaggio in Turchia rientra nella progettualità che ha interessato i programmi degli anni precedenti - spiega don Roberto Rota, incaricato diocesano per la Pastorale del tempo libero e dei pellegrinaggi -. Essi costituiscono infatti un notevole fattore di arricchimento, grazie alla possibilità di accostamento alla storia della Chiesa d'oriente, dalle origini ai giorni nostri».

Iscrizioni ancora aperte anche per il pellegrinaggio in Terra Santa, in programma dal 6 al 13 luglio, sempre proposto dal Segretariato diocesano pellegrinaggi con il supporto logistico dell'agenzia Profilotours. Si tratta di un'occasione per conoscere da vicino i luoghi simbolo della cristianità e della vita di Gesù Cristo: da Nazareth a Betlemme, passando per Gerusalemme e i luoghi della Passione, visitando chiese e luoghi sacri, insieme anche a moschee realtà caratteristiche di questi luoghi. Non mancheranno le escursioni a scenari caratteristici come il Monte Tabor, Sefforis, il Monte delle Beatitudini, il lago di Tiberiade e il deserto di Giuda-Masada.

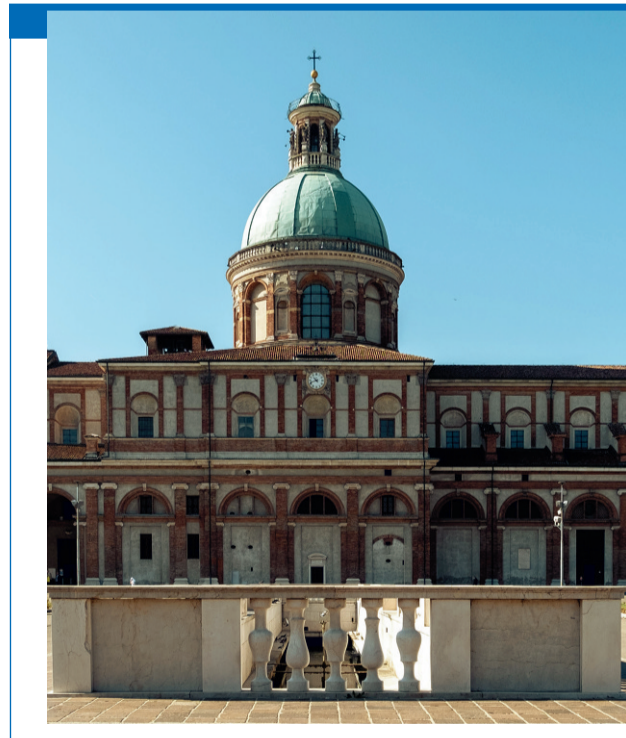
«Ritornare in Terra Santa - prosegue don Rota - simboleggia il desiderio di vivere intensamente l'esperienza del pellegrinaggio come cammino di fede, di ricerca e di consolazione perché, ne siamo certi, il Signore accompagna sempre il cammino del suo popolo; ritornare nei luoghi dove Gesù è vissuto, riascoltare proprio la Parola del Vangelo, vuol dire approfondire la conoscenza e l'esperienza della fede, per un vita adulta e matura».

Per maggiori informazioni contattare l'agenzia Profilotours al numero 0372-460592 o all'indirizzo mail info@profilotours.it.

CARAVAGGIO

Un anniversario speciale per Santa Maria del Fonte

Risale al 26 maggio 1432 l'evento dell'apparizione di Maria a Giannetta, avvenuta a Caravaggio. La festa per il 591° anniversario, che si celebra quest'anno, coinciderà con la proclamazione di Santa Maria del Fonte a santuario regionale. Per questo venerdì 26 maggio alle 10.30 la Messa pontificale sarà presieduta in basilica dall'arcivescovo di Milano e metropolita di Lombardia, monsignor Mario Delpini, e concelebrata da tutti i vescovi della Lombardia. Una giornata di intensa devozione che nel pomeriggio vedrà in tatti radunarsi nel santuario bergamasco per la recita del Rosario continuata, dalle 14.30 sino alla Memoria dell'apparizione, che il vescovo di Cremona, monsignor Antonio Napolioni, presiederà alle 16.40. Entrambe le celebrazioni saranno trasmesse in diretta televisiva su Cremona 1 (canale 19) e sui canali web e sociale della Diocesi di Cremona. Alla sera, alle 21, sarà recitato il Rosario con processione *aux flambeaux* lungo i portici del Santuario, a guidare la preghiera sarà ancora il vescovo Napolioni. In preparazione all'anniversario dell'apparizione dal 17 maggio avrà inizio la Novena: il programma completo sul sito internet santuariodicaravaggio.org.



La festa dei cresimandi tra Cattedrale e piazza

Il 21 maggio gruppi in arrivo da tutte le zone della diocesi: preghiera in Duomo, poi tutti insieme per picnic e serata teatrale con «Il Carrozzone degli artisti»

Dopo la Pasqua nelle parrocchie è il tempo del conferimento dei Sacramenti. In questo contesto domenica prossima a Cremona è in programma l'incontro diocesano dei cresimandi e cresimati con il vescovo Antonio Napolioni, quest'anno promosso dalla Federazione oratori cremonesi in una nuova location e secondo una inedita modalità. Saranno, infatti, la Cattedrale di Cremona e la piazza del Comune ad accogliere i ragazzi, con i loro accompagnatori, provenienti da tutta la diocesi, per l'evento annuale che fino alla scorsa edizione era ospitato nel palazzetto dello sport.

L'incontro avrà ufficialmente inizio alle 18.30, con l'accoglienza in piazza del Comune. Alle 19 avrà luogo un momento di preghiera e riflessione con il vescovo in Cattedrale, seguito dalla cena al sacco, alle 20, in piazza Sant'Antonio Maria Zaccaria: un picnic comunitario negli spazi adiacenti alla Cattedrale e il Palazzo vescovile. Alle 20.30, in piazza del Comune, andrà in scena lo spettacolo *Esprimi un desiderio*, proposto dal gruppo di teatro di integrazione «Il Carrozzone degli artisti», realtà nata nel 2017 e finalizzata alla cooperazione e all'inclusione sociale, che opera e si esibisce grazie alla complicità tra arti-

sti normodotati e diversamente abili. «L'associazione persegue - si legge sul sito internet del Carrozzone -, senza scopo di lucro, finalità di utilità sociale, esercitando in via prevalente attività di interesse generale aventi ad oggetto l'organizzazione e gestione di attività culturali, artistiche o ricreative di interesse sociale, incluse attività, anche editoriali, di promozione e diffusione della cultura». «Questo incontro diocesano segna una tappa importante nel cammino dell'iniziazione cristiana - spiega don Francesco Fontana, incaricato diocesano per la Pastorale giovanile -. I ragazzi e le ragazze vivranno infatti a li-

vello diocesano il passaggio alla Mistagogia nel loro cammino di fede». Il senso dell'incontro è infatti quello di inserire il cammino di fede fatto in parrocchia all'interno del contesto più ampio che è quello della Chiesa diocesana.

L'evento, il cui termine è previsto per il 22, in caso di maltempo si svolgerà presso il Seminario vescovile (in via Milano 5) con lo stesso programma. La partecipazione è gratuita. Per partecipare, è necessario che i referenti comunitari della presenza dei loro gruppi alla serata attraverso la compilazione del form digitale di iscrizione disponibile sul sito www.focr.it.